

▣ *Martino Piccolo Lupo*

- Una storia per aiutare grandi e bambini
 - a parlare di Autismo

-

-

-

-

-

- Pavia, 30 maggio 2016

-

☐ **KIWANIS**

- ◆ E' un'organizzazione di volontariato non governativa
- ◆ fondata a Detroit nel 1915 e diffusa in 70 paesi
- ◆
- ◆ Priorità del Kiwanis è AIUTARE i bambini nel mondo e nella propria comunità
- ◆
- ◆ Mission del Kiwanis è realizzare azioni concrete sul territorio:
- ◆
- ◆ - progetti mondiali in collaborazione con UNICEF
- ◆ (sconfiggere il tetano materno e neonatale)
- ◆ - ristrutturazione e costruzione parchi gioco
- ◆
- ◆
- ◆

- ◆ - progetti e incontri di sensibilizzazione e informazione:
- ◆
- ◆
- ◆ Martino Piccolo Lupo coinvolge i bambini su un tema complesso, sostenendo i valori dell'amicizia e dello stare insieme al di là di stereotipi e diversità

▣ ***UN LIBRO PER COMUNICARE E CONOSCERE***

- ◆ I Disturbi dello Spettro Autistico toccano circa 1 bambino su ogni 100 nati e manifestano un grado di severità variabile.
- ◆
- ◆ L'Autismo implica uno sviluppo anomalo o deficitario:
 - ◆ - nella comunicazione verbale e non verbale
 - ◆ - nell'interazione sociale (il “silenzio” di Martino che “sembra non udire”)
 - ◆ - nei comportamenti e negli interessi ripetitivi e ristretti
 - ◆ - nelle anomalie sensoriali (la reazione al tocco della farfalla)

- ◆ L'Autismo è soggetto a stereotipi e miti di vario genere.
- ◆
- ◆ E' IMPORTANTE conoscere l'Autismo per poterlo riconoscere con più facilità ai fini di:
 - ◆
 - ◆ - una diagnosi sempre più precoce
 - ◆ - una presa in carico tempestiva
 - ◆ - una maggiore accoglienza e integrazione

▣ **COME E PERCHE' E' NATO QUESTO LIBRO**

- ◆ Martino Piccolo Lupo è rivolto ai bambini dai 4 ai 7 anni
- ◆
 - il linguaggio narrativo e illustrativo è “a loro misura”
- ◆
 - i protagonisti sono animali e ciò facilita l'identificazione emotiva dei piccoli lettori
 - la metafora permette di affrontare le peculiarità caratteriali dell'Autismo e la relazione con gli altri e favorisce il dialogo con chi appare diverso



- ◆ - la storia è un'occasione per avvicinare il mondo di chi è autistico al mondo di chi non lo è
- ◆
- ◆ - i bambini sanno individuare i “trucchetti” che possono far stare bene un bambino, ma prima hanno bisogno di sapere come rispondere, come reagire e come aiutarlo.

▣ **LA MAGIA DI UNA STORIA**

- ◆ I bambini con Autismo hanno bisogno di comprensione, nel senso più profondo del termine: deve essere afferrata la natura del disturbo.
- ◆
- ◆ La storia non è basata sulla commiserazione per il protagonista e la sua famiglia e sulla condizione del piccolo lupo.
- ◆
- ◆ Occorre evitare la stigmatizzazione e la tentazione di forzare il lieto fine: una miracolosa “guarigione” del protagonista sarebbe irrispettosa perché
- ◆ **DALL’AUTISMO NON SI GUARISCE.**

▣ **GUARDARE OLTRE LE “ CILIEGIE”**

- ◆ Il lieto fine è capire realmente chi abbiamo di fronte e sviluppare la capacità di includere tutti nel branco.
- ◆
- ◆
- ◆
- ◆
- ◆ L'INCLUSIONE non è plasmare il bambino secondo un modello prestabilito, ma garantirgli la partecipazione alla vita collettiva nella maniera più autonoma possibile.



- ◆ “ Martino si sforza di imparare l’ululato e il capobranco deve assaggiare le ciliegie; l’oca guarda “oltre” vincendo paure e pregiudizi; la nebbia è metafora dell’ignoranza”

Gionata Bernasconi



- ◆ Il nostro compito è dipanare la nebbia e portare alla luce una realtà complessa e delicata come l’Autismo.



- ◆ La nostra speranza è che ogni bambino trovi qualcuno che gli dica:

- ◆ “ Benvenuto nel branco, piccolo lupo!”

